

S'IO FOSSI MARIO

INDICHEREI IN MODO MOLTO PRECISO I PUNTI ESSENZIALI DELLA STRATEGIA EUROPEA DELL'ITALIA, INVITANDO PD, PDL E TERZO POLO A IMPEGNARSI FIN D'ORA A DIFENDERLI PER TUTTA LA PROSSIMA LEGISLATURA, SIA DAL GOVERNO SIA DALL'OPPOSIZIONE: SI VEDREBBE COSÌ CHI CI CREDE DAVVERO E CHI NO

Editoriale telegrafico per la Nwsl n. 217, 1° ottobre 2012

Troppo facile questo filo-montismo generale. Se io fossi nei panni del premier, farei a tutti questo discorsino semplice semplice:

“Accantonate per un momento la discussione su chi dovrà essere a capo del Governo nella prossima legislatura, e incominciate invece a fare ora quello che occorre fare subito, se davvero siete convinti della strategia che ci siamo dati in questo primo anno. Oggi i nostri interlocutori europei vogliono sapere se il nostro prossimo Governo sarà impegnato almeno su questi otto punti:

1. rispetto del *Fiscal Compact*, incominciando dal **pareggio strutturale di bilancio**;
2. dismissione del patrimonio pubblico poco o male utilizzato e **riduzione del debito**;
3. ogni euro sottratto all'evasione fiscale sarà destinato alla **riduzione delle tasse**;
4. priorità alla **riduzione delle tasse su lavoro e imprese** rispetto ai patrimoni;
5. **active ageing**: non si torna ad abbassare l'età pensionabile;
6. lavoro: avanti sulla via di **flexsecurity** e **semplificazione**;
7. non si rinvia l'entrata in vigore della riforma degli **ammortizzatori sociali**;
8. **allineamento rispetto ai migliori standard europei** di produttività, di spesa e di **trasparenza** delle amministrazioni, incominciando da **giustizia** e **scuola**.

“Questo – deve aggiungere il premier – ci chiederebbero se fossimo costretti a ricorrere al Fondo Salva-Stati; ma ci renderebbe molto di più prendere questo impegno spontaneamente. Impegnatevi a difendere ciascuna di queste otto scelte nella prossima legislatura, che vi troviate a essere maggioranza o all'opposizione. Su tutto il resto potrete tornare a dividervi fra destra, centro e sinistra.”

A quel punto, Berlusconi non potrebbe continuare a professarsi “montiano” predicando al tempo stesso l'abolizione dell'IMU e l'espulsione della Germania dall'euro. E Bersani non potrebbe continuare a dirsi favorevole alla strategia di Monti, alleandosi con chi vuole smontare quel che Monti ha fatto su pensioni e articolo 18.